



IMPRESE FEMMINILI SOSTEGNI ECONOMICI come averli e come chiederli

Business Plan: Libro dei sogni o strumento necessario?

Relatore | Diana Lesic
d.lesic@infinance.it

19 maggio 2022

Il senso economico del business plan:
la creazione di valore quale prima variabile
strategica.



Cosa conta di più?

- Nella redazione di un Business Plan i numeri sembrano essere la variabile di maggiore importanza in assoluto.
- Ma paradossalmente ciò che conta di più non sono i numeri...
- Conta ciò che sta «dietro» ai numeri.
- Dietro ai numeri c'è il motivo per il quale l'impresa crede di poter creare valore.
- Pensate che questo concetto che sembra così complesso in realtà è diffusissimo e paradossalmente proprio dove crediamo che si guardino solo i numeri...
- Sapete di chi sto parlando?
- Delle Banche.....



Le banche

- Come chiamiamo comunemente le banche?
- Istituti di...
- Credito!
- Andando alla radice della parola quindi credito deriva dal verbo CREDERE.
- Ma credere a cosa? Le banche credono?



La macchina del tempo dell'economia

- Il denaro (erogato da una banca o da un investitore) è una formidabile macchina del tempo.
- Chi finanzia rischia col progetto ed infatti ne chiede una «cointeressenza» (termine da cui deriva la parola «interesse»).
- Il problema è come decidere ex-ante se «credere» o meno.
- Le tecniche di studio della creazione del valore vengono in aiuto per capire o poter spiegare perché «credere nel nostro business plan»!



Basics sulla pianificazione



Redazione di un business plan

- Da dove cominciare?
- Dai ricavi?
- Dalla stesura degli elementi patrimoniali?
- Dagli aspetti finanziari?
- No. Il punto di partenza corretto è questo: le competenze distintive!
- Solo un'impresa dotata di competenze distintive sarà in grado di produrre valore.
- Competenza distintiva significa che essa distingue l'impresa dalle altre e non è facilmente replicabile da terzi nel breve periodo.



Redazione di un business plan

- La prima cosa che dovrà essere spiegata nel business plan è:
 - Quali competenze distintive ha l'impresa?
 - Chi le possiede?
 - Perché qualcuno dovrebbe pagare un prezzo per ciò che l'impresa produce?
- Le competenze distintive non si rinvengono all'interno del bilancio (salvo rari casi es. brevetti, concessioni o altro): le dobbiamo spiegare!!!



Redazione di un business plan

- Qual è il secondo step?
- L'individuazione dei principi guida!
- Esistono infatti dei principi che debbono necessariamente condurre colui che è in procinto di redigere un business plan; il rischio infatti è quello di produrre un piano che difficilmente potrà mostrare, con una discreta attendibilità, lo scenario futuro dell'azienda.

Redazione di un business plan

Quali sono questi principi?

- **Chiarezza:** il piano deve essere comprensibile e di semplice lettura.
- **Completezza:** implica l'inclusione di ogni informazione ritenuta rilevante per l'effettiva e consapevole comprensione del progetto cui il documento previsionale si riferisce.
- **Affidabilità:** Il Business Plan è corretto ed adeguato quando sono affidabili le assunzioni alla base dello stesso.
- **Neutralità:** Il Business Plan deve essere redatto con criteri il più possibile obiettivi e ponderati.
- **Trasparenza:** La trasparenza nel *Business Plan* significa che deve essere possibile percorrere a ritroso ogni elaborazione del piano.
- **Prudenza:** Le ipotesi sottostanti alla redazione del Business Plan devono rappresentare gli scenari più probabili alla data di redazione del piano pluriennale. Il piano deve essere sottoposto ad uno stress test (*sensitivity analysis*).





FORMAZIONE E CONSULENZA SPECIALIZZATA IN
FINANZA AZIENDALE, CONTROLLO DI GESTIONE E BANKING.

inFinance S.r.l.
Via Massena 4 20145 Milano
P. IVA 09220050968

t. +39 02 8689 1763
info@infinance.it
www.infinance.it

Seguici anche su    

Il sistema interno di gestione per
la qualità è certificato secondo la
norma UNI EN ISO 9001:2015 per i
settori EA 35 e EA 37

